

Percorso di preghiera, guarigione e discepolato **Mettiamo in pratica il SECONDO PASSO** **Compilazione dello schema della croce**

Preghiera iniziale

Inizia l'incontro pregando Dio per avere l'ispirazione dello Spirito Santo per tutto il tempo trascorso insieme alle persone che desideri aiutare, in modo speciale per la Sua guida nella compilazione dello schema. Chiedi inoltre a Dio specificatamente, nel nome di Gesù, di allontanare ogni spirito maligno.

Appunti per chi guida l'incontro di preghiera

Questo incontro è interamente dedicato ad aiutare i componenti del gruppo a compilare lo schema della croce.

Per la parte sinistra dello schema, aiuta i partecipanti a fare un elenco delle ferite che ricordano mostrando la diapositiva del Power Point che elenca vari tipi di ferite o traumi (già visti durante il secondo incontro). Ricorda che i traumi possono essere fatti risalire ad eventi molto dolorosi e/o spaventosi accaduti una sola volta (un incidente, la morte di un familiare o di un amico intimo, una violenza subita, ecc.), oppure a circostanze ripetute nel tempo, cioè situazioni abituali (famiglia disfunzionale, l'aver vissuto in un collegio, un maestro che incuteva paura a scuola, ecc.).

Per la parte destra dello schema, aiuta chi fosse in difficoltà a connettere la propria storia a quella di Cristo, soprattutto durante le ultime 24 ore della Sua vita. A volte, non è semplice individuare immediatamente in che modo Gesù possa comprendere una certa sofferenza. Se un partecipante esprime la sua difficoltà a connettere la propria storia con quella di Gesù in uno o più aspetti e a nessuno dei presenti risulta chiara tale connessione, è bene che il gruppo si metta in preghiera affinché sia il Signore stesso a rivelarla, facendo venire in mente a qualcuno dei presenti l'episodio giusto.

Lo schema non sarà sicuramente completo la prima volta, né da un lato né dall'altro della croce; questo sarà il lavoro per i giorni, e forse per le settimane, successivi.

Ci vorrà quindi del tempo per aiutare le persone a riflettere sulle proprie sofferenze passate, collegando le proprie ferite a quelle di Gesù. Ascolta il racconto delle loro esperienze negative, è importante, ma non forzare la confidenza.

Il dolore non esce mai tutto insieme, ma una volta aperto l'inconscio e con la preghiera, altri ricordi e situazioni affioreranno. Ricordare un passato doloroso è comunque emotivamente molto faticoso; anche per tale motivo, questo passo è stato diviso in due parti.

Ognuno dei presenti, per approfondire la descrizione della sofferenza di Cristo in relazione agli aspetti che ha elencato, potrà consultare il libro "La metà nascosta del Vangelo" ai cap.

6-9-12-15-18-21-24, dove troverà qualche dettaglio in più rispetto all'elenco letto all'inizio del Power Point.

Informa i partecipanti che dovranno scegliere, fra le ferite elencate, una in particolare, quella che vogliono affrontare nel corso dei seguenti incontri del percorso di preghiera (poi, durante la preghiera barriera/benedizione prevista alla sesta tappa, lo Spirito del Signore potrebbe rivelare altri problemi).

Lavorare su una sola ferita durante i successivi incontri avrà un duplice vantaggio... Uno pratico, perché il tempo a disposizione non permetterebbe un lavoro approfondito per ogni partecipante. Il secondo è che guida i partecipanti a comprendere come infrangere i meccanismi che Satana usa per distruggerci (si identifica la ferita → si trovano le menzogne di Satana su se stessi e su Dio → si individuano gli schemi negativi usati per sopravvivere a tali bugie → si trovano delle promesse in grado di annullare le menzogne diaboliche).

Preghiera personalizzata per ognuno

L'ideale è pregare per ognuno singolarmente, chiedendo a turno ai presenti: "Per che cosa vuoi che preghiamo?". Ognuno sceglierà quindi la sofferenza che desidera affrontare fra quelle inserite nello schema della croce. Sarà questa la ferita su cui si andrà a lavorare compilando lo schema a tre colonne.

Prima preghi tu brevemente (massimo un minuto), poi la persona. E così a turno con tutti i partecipanti.

Per fare questo ci vuole tempo, non ci dev'essere fretta di chiudere l'incontro. Se la prima parte dell'incontro si è protratta molto, puoi pregare tu per tutti, nominando uno ad uno i presenti dopo aver preso un appunto della richiesta di preghiera di ognuno. Quindi ringrazia il Signor Gesù perché:

1. Ha sofferto in ogni modo possibile.
2. È morto per i peccati e per la sofferenza di... (*nomina la persona per nome e la sofferenza per cui ha chiesto preghiere*).
3. È risorto vittorioso e offre alla persona le Sue vittorie.
4. Lodalo perché si è "acquistato" il diritto di trasmettere la Sua vittoria a chi Gliela chiede. Ha schiacciato sotto il Suo calcagno Satana, l'autore di ogni schema negativo di peccato e sofferenza e così ora il diavolo è un nemico sconfitto.

Manda ai partecipanti lo schema a tre colonne 3B perché in settimana sia stampato (o ricopiato a mano su un foglio) per il prossimo incontro. In alto dovrà essere scritta la sofferenza/ferita scelta durante questo incontro e alla tappa successiva si scriveranno nella prima colonna le menzogne che Satana ha suggerito in relazione a quel dato trauma.

Luciana Petillo

Sito: www.drittoalcuore.org